



# WORLD COSPLAY SUMMIT parte 2

[continua da Mondo Japan N° 24]

UN TRIONFO  
TUTTO ITALIANO



L'indomani (1 Agosto) sono iniziati i giorni di free time che abbiamo trascorso a Tokyo; niente cosplay in questi giorni, ma turismo al 100%, nell'attesa di tornare a Nagoya a recuperare i team che, al termine della gita, avrebbero iniziato ad arrivare.

I giorni pre-gara (4-5 Agosto) si susseguono tra un'apparizione televisiva, una sortita all'Expo di Nagoya, gli incontri per studiare le nostre rispettive interpretazioni, le prove separate per le stesse, la gara serale di karaoke organizzata da uno degli sponsor dell'evento (... e vinta... indovinate da chi?) e l'incontro - finalmente! - con i cosplayers giapponesi. Conosciamo anche quella che sarà da qui in poi appellata come "Famiglia Lupin": si tratta dei rappresentanti della zona del Chubu, una famiglia giovanissima, in cui la mamma veste la tutina nera della sexy Fujiko, il papà è un perfetto Jigen e i due bimbi, stracoccolati da tutti i presenti, sono Lupin e Goemon in miniatura... semplicemente adorabili!

Dovete infatti sapere che le rappresentanze nipponiche, sia individuale che di gruppo, erano ben 4, per un totale di 16 persone. Tre gruppi e tre singoli sono stati selezionati per altrettante regioni di Honshu, l'isola più grande dell'arcipelago: Kansai (corrispondente alla zona ovest, quella di Osaka), Chubu (corrispondente al massiccio montuoso centrale che separa le altre due zone, la regione dove sorge Nagoya) e Kanto (ovvero la pianura in cui sorge Tokyo). Dal web, invece, sono state selezionate nientemeno che Barbie e Kaie, due tra le più famose cosplayers mondiali in assoluto, le cui foto, nei panni di Sailor Moon (versione Eternal e principessa Serenity) e Sailor Venus, hanno fatto il giro del mondo!

Quest'incontro conviviale, il primo che vede al completo tutti i partecipanti, aveva lo scopo di spiegare come si sarebbe svolto lo stage finale, i ritmi, i tempi morti, la preparazione, ecc.

Veniamo così a conoscere l'ordine di sfilata ed apprendiamo maggiori notizie sul luogo dell'evento (l'Aichi Dome, all'interno dell'Expo Universale, che quest'anno si svolge appunto a Nagoya), sulla giuria, presieduta nientemeno che da Reiji Matsumoto, il papà di "Capitan Harlock", sulla canzone che noi singoli dovremmo interpretare tutti assieme ("Evangelion", la prima strofa, ognuno nella propria lingua) e le varie entrate ed uscite.

Ci vengono anche spiegati i premi che saranno assegnati, tre in tutto: uno come miglior cosplayer singolo, uno come miglior gruppo e, infine, il premio più importante in assoluto: quello di team campione del WCS, dato dalla somma dei punti ottenuti dal singolo e dalla squadra. Si comincia davvero ad entrare nello spirito della gara. L'indomani, il 6, è tutto un susseguirsi di prove al cardiopalma. Sia io che le ragazze proviamo fino a notte fonda le nostre rispettive parti nella hall dell'albergo e nel parcheggio adiacente, tese ma determinate a fare del nostro meglio. E poi finalmente il gran giorno... ci siamo.

Siamo partiti dall'hotel con il bus poco prima di mezzogiorno, e, arrivati all'Expo, dopo esserci congiunti con i cosplayers mancanti, veniamo subito precettati per il briefing di rito.

- Pranzo
- Prove palco
- Cambio costume
- Inizio gara

Ci sono stati assegnati i numeri di sfilata (l'Italia era in ottava posizione) ed i rispettivi camerini con interprete madrelingua; in ognuno era inoltre presente uno schermo, che permetteva di seguire l'andamento dello spettacolo in tempo reale. Così, mentre Francesca, Emilia ed Elena diventavano rispettivamente Cassandra, Taki e Seung Mina dal videogioco "Soul Calibur", io, con non poca fatica e grazie soprattutto all'aiuto del nostro accompagnatore Roberto, mi trasformavo nell'arpa Silen di "Devilman".



#### ECCO INVECE I COSTUMI SCELTI DALLE ALTRE RAPPRESENTANZE:

##### SINGOLI

|           |                             |
|-----------|-----------------------------|
| Spagna:   | PARAKISS                    |
| Francia:  | LULU - FINAL FANTASY        |
| Germania: | KURENAI NO SHOJO            |
| America:  | MIYAKO DA KANNAZUKI NO MIKO |
| Cina:     | SAMURAI SHOWDOWN            |
| Giappone: | SHIVA - FINAL FANTASY       |
|           | LENNE - FINAL FANTASY       |
|           | SAILORMOON LIVE VERSION     |

...la quarta rappresentante ignora che personaggio fosse

##### GRUPPO

|           |                       |
|-----------|-----------------------|
| Spagna:   | FULL METAL ALCHEMIST  |
| Francia:  | TOKYO MEW MEW         |
| Germania: | MAGIC KNIGHT RAYEARTH |
| America:  | ROZEN MAIDEN          |
| Cina:     | SAMURAI SHOWDOWN      |
| Giappone: | SAILORMOON            |
|           | INUYASHA              |
|           | LUPIN                 |
|           | GUNBUSTER 2           |



Una volta annunciato il paese di provenienza ed il numero del concorrente, questi usciva da dietro le quinte e veniva accolto dai due presentatori, entrambi affermati doppiatori, che ponevano al partecipante alcune semplici domande. Prima della performance dei rappresentanti individuali, inoltre, venivano proiettati sul megaschermo, posto a beneficio del pubblico, anche dei messaggi d'incoraggiamento "segreti", registrati dagli amici/parenti quando la troupe televisiva si trovava ad effettuare le riprese nel paese del concorrente.

Inutile dire che sia la mia apparizione nei panni dell'arpia Silen di "Devilman", con tanto di testa decapitata dell'uomo diavolo, che l'acrobatica performance delle ragazze di "Soul Calibur" sono state accolte con grande entusiasmo dal pubblico e dalla giuria. Io mi sono cimentata con l'opening originale anni '70 del famoso cartone animato, simulando un combattimento che vedeva appunto Devilman, sconfitto, ritornare finalmente ad essere il demone Amon nelle braccia dell'amata arpia, che suggella il ritrovato amore, baciando appassionatamente il capo mozzato; Emilia, Elena e Francesca hanno invece interpretato magistralmente "l'arena di esibizione" delle tre guerriere, con una performance tecnicamente ineccepibile, sotto ogni punto di vista.

Di sicuro, a colpire nel segno sono state, oltre all'indiscussa qualità dei costumi, queste performances, decisamente originali rispetto ai balletti o le canzoni proposte da tutte le altre rappresentanze. Al momento della premiazione, tutti i cosplayers erano sul grande palco, in riga, mentre un occhio di bue illuminava ritmicamente lo stage, spostandosi avanti e indietro, per fermarsi poi sul vincitore della categoria... aumentando di attimo in attimo la suspense, mentre oltre tremila spettatori seguivano assiduamente, in religioso silenzio, l'annuncio.

#### PREMI

Premio speciale per il miglior team giapponese - La famiglia Lupin  
 Miglior cosplayer individuale - Giorgia Vecchini (Silen da "Devilman")  
 Miglior Gruppo - Francia - "Tokyo Mew Mew"  
 Team campione in assoluto del WCS - Italia

E' stato un momento emozionantissimo, quando la voce ha chiamato "Italy" e tutte noi ci siamo corse incontro abbracciandoci e, forse, anche con più di una lacrima di commozione e tanti sorrisi, mentre dal cielo cadevano stelle filanti e coriandoli a garganella. Sapevamo di aver lavorato bene e questo riconoscimento era la giusta ricompensa a tutti i nostri sforzi... ma mai l'avremmo creduto possibile.

Ci sarebbero tante altre cose da dire, come l'emozione di aver ricevuto il premio (che, per la cronaca, oltre alla macchina fotografica digitale consiste in un altro viaggio in Giappone da effettuare a piacere per ciascuna di noi) dalle mani di Reiji Matsumoto in persona, l'orgoglio di aver portato a casa, nel nostro piccolo, una specie di oro olimpico, i tantissimi complimenti ricevuti, i giapponesi che ci applaudivano e tendevano le mani verso di noi da sotto il palco affinché il toccassimo, come fossimo delle rockstar, ma lo spazio è tiranno e probabilmente le foto di commentano da sole.

Dopo la premiazione siamo state letteralmente prese d'assalto da fotografi, riviste, e spedite direttamente in conferenza stampa, con tutti gli altri vincitori, per un'ora di interviste e foto per la stampa, mentre noi, ancora incredule, ci godevamo il nostro momento di gloria.

L'indomani, insieme al team francese, siamo tornati di nuovo all'Expo in cosplay - a scelta - per l'ennesima esibizione in karaoke e foto di rito. Alla sera c'è stata la festa ufficiale a conclusione di questo irripetibile evento, mentre, ormai, il tempo dei saluti scandiva la fase conclusiva di un sogno, lungo una settimana, che quattro ragazze italiane hanno avuto realmente la possibilità di coronare.

Giorgia Vecchini